



MILANO
INFANZIA
ADOLESCENZA

GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Comune di Milano

Relazione anno 2022/2023



[comune.milano.it](https://www.comune.milano.it)

Silvio Premoli, professore ordinario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel suo percorso è stato educatore, coordinatore pedagogico e responsabile di servizi socioeducativi rivolti a bambini, bambine e adolescenti vulnerabili nel mondo del Terzo Settore, della cooperazione sociale e del volontariato. Nella sua attività di ricerca, di docenza universitaria e di formazione è promotore di un approccio basato sui diritti dei bambini.

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 AZIONI

2.1 Promozione e partecipazione

2.2 Ascolto

2.3 Verifiche e pareri

2.4 Collaborazioni istituzionali

3 RIFLESSIONI E RACCOMANDAZIONI

3.1 Politiche cittadine per l'adolescenza

3.1.1 Tavolo cittadino 0/18

3.1.2 Prosecuzione UIA MILANO 0/18 –
Progetto WishMi

3.1.3 Progetto Teen voice - Tavolo dei
consulenti minorenni del garante

3.1.4 Centri aggregazione giovanile – CAG

3.2 Risorse della legge 285/1997

4 SEMINARI CONVEGNI

GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Comune di Milano

RELAZIONE ANNO 2022 – 2023

1. INTRODUZIONE

Giunto alla metà del mandato conferito dal Sindaco Sala, il Garante è riuscito a tradurre nella propria operatività l'orientamento assunto fin dall'inizio dell'incarico relativamente alla centralità del tema *Partecipazione di bambini, bambine e adolescenti nell'esercizio delle proprie funzioni*. Come evidenziato già nella relazione annuale 2020/2021, «il fondamentale tema della partecipazione va inteso non semplicemente come un prendere parte, quanto piuttosto come appartenenza ad una comunità, la comunità che è la società democratica, dentro una cornice che è quella dei diritti. Si tratta di un'appartenenza che chiede ed esige ascolto, considerazione, rispetto, serietà da parte delle istituzioni e degli adulti».

2. AZIONI

2.1 **Promozione e partecipazione**

Rispetto al compito di incrementare la concreta conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella città di Milano, nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti; Promuove la partecipazione di bambini e adolescenti a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente.

UIA 4.2 Milano 0/18 – progetto WishMi

Il Garante, che ha da subito posto il tema della partecipazione al centro del suo mandato, si è attivato per costruire nell'ambito dell'Ufficio del Garante un Tavolo consulenti minorenni; tale progetto ha trovato supporto nelle attività di Urban Engagement del progetto WishMi, attraverso la collaborazione con l'equipe di Università Cattolica per l'ingaggio di ETS attivi sui temi della partecipazione, di enti della formazione professionale e, in collaborazione con DC Municipi, dei Centri Aggregazione Giovani, per coinvolgerli in una proposta di formazione, attraverso workshop tematici, sui temi della partecipazione. A seguito di questo percorso, che ha raggiunto più di 600 ragazzi e ragazze, sono state individuate 40 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni, disponibili a far parte del Tavolo dei consulenti minorenni del Garante.

Il giorno 26 maggio nella cornice dell'Aula Consiliare di Palazzo Marino il Tavolo dei Consulenti Minorenni del Garante è stato ufficialmente istituito.

Azioni supporto all'ufficio del Garante - progetto finanziato con fondi ex lege 285

In coprogettazione con la cooperativa sociale Abcittà, il progetto intende favorire

- la promozione della conoscenza e la narrazione dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti;
- la promozione della conoscenza della figura del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, delle sue prerogative e delle possibilità di utilizzo delle sue funzioni;
- la promozione e sviluppo dell'ascolto e della partecipazione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti nella città

Sono stati attivati quattro gruppi di advisors del Garante, suddivisi per fasce d'età:

- Bambini e bambine di 5 anni appartenenti a tre diverse scuole dell'infanzia di Milano
- Gruppo classe di una scuola primaria di Milano
- Gruppo trasversale di studenti di una scuola secondaria di primo grado di Milano
- Adolescenti dai 14 ai 18 anni provenienti da specifici contesti sociali, caratterizzati da instabilità abitativa, dispersione scolastica, disagio e povertà educativa.

I quattro gruppi hanno realizzato prodotti che, in ottica di educazione peer to peer, possano narrare i diritti e la figura del Garante.

In particolare:

- Gioco dei diritti da costruire insieme, partendo da un'idea di base del "Gioco delle favole" di Enzo Mari, attraverso una dimensione più a grandezza naturale delle carte da incastrare sulle quali saranno presenti, nella modalità prescelta (disegno, collage) le visioni dei bambini e delle bambine sui diritti
- Narrazione attraverso il racconto scritto e/o illustrato con creazione di tavole, silent book e corti animati
- Narrazione attraverso la voce e il suono utilizzando lo strumento o audio del podcast
- digital storytelling (video), musica rap, comunicazione social (stories, tiktok, meme)

In collaborazione con le Biblioteche comunali del Comune e con Bookcity, è stato lanciato il contest *TiRiDi, ti ridico un diritto*, che intende promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la lettura e rielaborazione di testi che trattano queste tematiche. Bambini, bambine, ragazzi e ragazze potranno scegliere un testo sul tema dei diritti nell'ampia bibliografia proposta dal Sistema Bibliotecario di Milano, al fine di realizzare (entro ottobre 2023) una presentazione, mediante diversi linguaggi espressivi, di un libro da consigliare ad altri bambini, bambine, ragazzi e ragazze durante l'edizione 2023 di Bookcity.

20 novembre: Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Al fianco di UNICEF nella promozione e realizzazione della marcia per i diritti che si è tenuta il 18 novembre ed ha visto la partecipazione di oltre 1.000 bambini, bambine, ragazze e ragazzi delle scuole dell'infanzia,

primarie e secondarie di primo grado della città. Come lo scorso anno, l'ufficio del Garante ha coordinato un calendario condiviso delle attività che si sono realizzate in Milano in occasione della giornata e visto una fattiva partecipazione di Direzioni del Comune, di ETS e delle scuole.

22 – 28 maggio: Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Il tema scelto per la settimana dei diritti nel 2023 è stato l'articolo 13 della convenzione internazionale: *Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.*

L'ufficio del Garante ha curato la realizzazione e la promozione della settimana, lavorando a contatto con le Direzioni del Comune e con le reti di ETS e realizzando il calendario condiviso degli eventi e, in collaborazione con la DC Servizi Civici e Municipi, un evento presso il parco Sempione che ha visto protagonisti attivi i ragazzi dei Centri Aggregazione Giovani del Comune.

La collaborazione e il coinvolgimento dei nove Municipi del Comune, della Direzione Cultura Area Spettacolo, Area Musei, Area Biblioteche è stata fondamentale. Il Castello Sforzesco durante la settimana ha promosso il Festival dei Bambini e delle Bambine; le biblioteche hanno premiato il concorso Ossibooky e realizzato iniziative dedicate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli Enti di Terzo Settore hanno partecipato con numerosi eventi disseminati

sul territorio della città, in stretta collaborazione con i Municipi.

Consigli di Municipio dei ragazzi e delle ragazze

L'Ufficio del Garante ha seguito i lavori dei nove Consigli di Municipio dei ragazzi e delle ragazze. Il Garante ha partecipato ai lavori del Tavolo politico per la definizione di un regolamento unitario dei Consigli di Municipio dei ragazzi e delle ragazze e per la definizione di un organismo centrale e al FORUM 23 dei Consigli dei ragazzi e delle ragazze.

2.2 Ascolto

Per quanto concerne *la partecipazione e l'ascolto di bambini e adolescenti a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente*

Visiting advocacy nei contesti residenziali Progetto finanziato con fondi ex lege 285

In coprogettazione con Agevolando e Unicef Comitato provinciale di Milano, il progetto intende:

- promuovere l'ascolto e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti che vivono temporaneamente in servizi di accoglienza residenziale (6-21 anni) al fine di consentire loro di partecipare ai processi decisionali e di esprimere le proprie opinioni, garantendo che vengano tenute in considerazione, facendoli sentire più sicuri nel contesto in cui vivono;
- promuovere cambiamenti che favoriscano una maggiore centratura sui bisogni di bambini, bambine e adolescenti da parte del sistema dei servizi;

- fornire agli educatori prospettive e strumenti innovativi per comprendere meglio il punto di vista di bambini e bambine, ragazzi e ragazze in merito alle decisioni che li riguardano.

È stato realizzato un percorso formativo co-costruito attraverso il coinvolgimento di esperti del settore e di care leavers del Care Leavers Network al seguito del quale è stata realizzata una prima esperienza pilota all'interno di una comunità. Durante l'esperienza pilota si è sperimentato il format co-costruito nell'ambito del percorso formativo e si è potuto osservare, con il contributo di Università Milano Bicocca, in modalità partecipata tutto il percorso.

Si sta costruendo la brochure di progetto, che descriverà i diritti dei bambini e dei ragazzi accolti nelle comunità con un approccio child friendly che sarà messa a disposizione del Comune di Milano.

San Siro consultazione ragazzi 3 novembre 2022

GAME "SAN SIRO DREAMING" L'evento, organizzato da Avventura Urbana nell'ambito del Dibattito Pubblico, in stretta collaborazione con il Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, si è svolto il 3 novembre presso la sala Executive 1 dello Stadio Giuseppe Meazza. Lo scopo dell'evento è stato quello di sondare le opinioni, gli interessi e i desiderata di un campione di giovani studenti e studentesse (età 15-18 anni) relativamente al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per il nuovo Stadio di Milano, sottoposto a dibattito pubblico.

Più nello specifico esso ha voluto indagare le relazioni e le eventuali possibilità che il progetto, per come proposto, potrebbe aprire all'interazione con il

contesto urbano, in termini di nuove funzioni che lo stesso potrebbe accogliere all'interno del comparto plurivalente in esso contenuto. Ulteriori scopi dell'evento sono stati: - informare ragazzi e ragazze in modo facilmente comprensibile per tutti sulle grandi trasformazioni che interessano questa parte della città; - avvicinare ragazzi e ragazze alla complessità delle operazioni di rigenerazione e trasformazione urbana.

Il Garante ascolta, ove ritenuto opportuno anche direttamente, i bambini e gli adolescenti che chiedano di conoscerlo e di parlargli, in presenza di un adulto di riferimento, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle.

Segnalazioni: quadro di sintesi

Nel corso dell'anno sono arrivate una trentina di segnalazioni. Di queste una sola è arrivata direttamente da parte di ragazzi; tutte sono state prese in carico dall'Ufficio Garante e portate all'attenzione delle Autorità competenti, laddove ritenuto necessario.

Gruppi di segnalazioni sono state inerenti a iscrizioni o frequenza delle scuole (8) o, ancora, a luoghi della vita quotidiana (strade/parchi) non adatti all'utilizzo da parte di bambine e bambini (4). L'interlocuzione ed il confronto con le Direzioni del Comune o con le Direzioni Didattiche delle scuole statali è stato costante. Vi sono state altre segnalazioni su situazioni specifiche condivise con il Garante regionale (6).

In molti casi i segnalanti sono stati ascoltati personalmente.

2.3 Verifiche e pareri

Il compito di verifica, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti ha comportato confronti con l'**Ufficio Scolastico Provinciale** e con le **Direzioni del Comune**.

I rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano sono stati costanti, in diversi ambiti. In particolare, si sta sviluppando un dialogo sui temi del maltrattamento (con l'adesione da part di USP al Protocollo d'intesa per l'adozione di interventi coordinati a protezione delle vittime minorenni dei reati di violenza) e del diritto allo studio.

L'ufficio del garante ha partecipato al percorso di coprogettazione del Piano di sviluppo del Welfare promosso dalla Direzione Welfare e Salute. Ha preso parte a numerose sedute delle Commissioni Consiliari Educazione e Welfare.

2.4 Collaborazioni istituzionali

Il Garante:

- *coordina la propria attività con il Garante Nazionale istituito con L.n.112/2011 e con Garante Regionale istituito con Legge reg. 6/2009*
- Partecipa al coordinamento periodico con la Consulta Provinciale degli Studenti, come previsto dal *Protocollo di intesa per la promozione dei diritti dei minori nella città di Milano*.
- Partecipa Tavolo consulenti del Garante regionale della Lombardia ed è membro del Sottotavolo dedicato ai Minori Stranieri Non Accompagnati.
- Partecipa al Tavolo Regionale di monitoraggio dell'applicazione della *Carta dei diritti dei figli di*

genitori detenuti promosso dal Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Carceraria - Provveditorato Regionale per la Lombardia in collaborazione con l'associazione Bambini senza sbarre.

- È membro del National Steering Group del progetto europeo *Together: costruire insieme a bambini e ragazzi una risposta per promuovere i loro diritti in situazioni di emergenza* promosso da SOS Villaggi dei Bambini e dalla Commissione Europea con il programma "Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV)" (2021) ed ha durata biennale con termine al mese di ottobre 2024. L'obiettivo del progetto consiste nel migliorare la capacità di bambini, bambine, giovani e professionisti che li sostengono, così come di decisori politici, di lavorare insieme nei processi decisionali pubblici e dare così attuazione al diritto di partecipazione.
- *promuove con le amministrazioni interessate Protocolli di intesa*

Protocollo di intesa per la promozione dei diritti degli adolescenti nella città di Milano con Consulta Provinciale degli Studenti firmato dalle parti il 22 settembre 2022. La finalità del Protocollo consiste nel diffondere nell'ambito cittadino la conoscenza dei diritti di cui sono titolari gli adolescenti, di assicurarne la piena attuazione privilegiandone sempre l'ascolto diretto.

25 ottobre 2022 coordinato dal Garante e da Anna Maria Caruso (Garante cittadina dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza che lo ha preceduto), ha preso avvio il

Tavolo Tecnico previsto dall'articolo 13 del Protocollo d'intesa per l'adozione di interventi coordinati a protezione delle vittime minorenni dei reati di violenza, alla presenza rappresentanze istituzionali di: Comune di Milano Assessorato Welfare e Salute e Assessorato all'Educazione; Tribunale presso la Corte d'Appello di Milano; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano; Tribunale per i minorenni di Milano; la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano; ATS Milano Città Metropolitana; ASST Fatebenefratelli Sacco; Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico – Clinica Mangiagalli; ASST Santi Paolo e Carlo; ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Nell'ambito dei lavori di questo Tavolo, che proseguono a cadenza bimestrale in plenaria e in sottogruppi tematici, si è rilevata l'importanza di rivedere il *Vademecum Rapporti tra Servizi Educativi/ scolastici, Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria a tutela delle bambine e dei bambini* integrandolo con un testo omologo per il comparto sanitario.

Parallelamente si stanno riunendo sotto-tavoli volti a realizzare buone prassi per l'efficientamento della comunicazione tra diversi Enti.

Si è anche rivelato fondamentale il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale, che è stato invitato a prendere parte ai lavori del Tavolo e ha deciso di aderire al Protocollo.

- Il Garante ha coordinato il *Tavolo di confronto tra Avvocati e Assistenti Sociali*, che ha visto l'attiva e fattiva partecipazione di rappresentanti degli ordini degli Avvocati di Milano, degli Assistenti Sociali

della Lombardia, delle direzioni Welfare e Salute e Educazione del Comune di Milano. I lavori del Tavolo, che ha visto la condivisione da parte dei partecipanti di buone prassi e note deontologiche, si sono conclusi con la stesura di un documento che ha permesso la dotazione di regole e prassi condivise e risposto alla necessità di conoscenza condivisa delle rispettive organizzazioni, includendo glossologie e prassi.

- L'ufficio del Garante ha preso parte al percorso partecipativo della città di Milano: *Verso un patto educativo per il benessere e la sicurezza digitale a scuola e in famiglia*. Iniziativa, volta a promuovere una discussione collettiva attraverso una rilevazione sulle famiglie con figli minorenni della città di Milano, sviluppata con serate pubbliche di approfondimento. Obiettivo finale la stesura di Linee Guida condivise da utilizzare per firmare veri e propri "Patti educativi digitali" a livello territoriale. Il percorso è stato condiviso con: Board innovazione tecnologica e trasformazione digitale; Commissione Educazione Comune e Food Policy; Commissione Servizi Civici, Rapporti con i Municipi, Digitalizzazione; Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili; Università degli Studi di Milano Bicocca - progetto MUSA; Aspettando lo smartphone; Osservatorio per il contrasto al bullismo e cyberbullismo; ATS Milano Città Metropolitana; SICuPP Lombardia; Unità Scuola del Corpo - Ufficio Educazione Stradale e Legalità; Ufficio Scolastico Territoriale Milano; CORECOM Lombardia.

3. RIFLESSIONI E RACCOMANDAZIONI

3.1 Politiche cittadine per l'adolescenza

In questo momento storico il Garante rileva un'attenzione non sufficientemente adeguata a pensare, progettare, sostenere una politica cittadina per gli adolescenti, che deriva certamente anche dalla distribuzione delle competenze in materia tra diversi assessorati e diverse direzioni. Infatti, a fronte del lavoro quotidianamente portato avanti da quanti si occupano di adolescenti nella città di Milano, non si può non evidenziare la sproporzione tra risorse a bilancio, strumenti e bisogni, sollecitando, quindi, una sempre maggiore centralità dell'adolescenza sul piano politico. In particolare, il Garante ritiene che gli sforzi della Direzione Politiche giovanili nel reperire fondi attraverso una pregevole competenza progettuale, non debba esimere una maggiore assunzione di responsabilità dell'Amministrazione comunale in sede di definizione del bilancio.

La situazione dell'adolescenza in quest'epoca post-pandemica è segnata, anche nella nostra città, da fenomeni preoccupanti: le neuropsichiatrie infantili denunciano tassi di sofferenza psichica diffusa mai visti prima, con percentuali di situazioni gravi talmente alte da non consentirne la presa in carico; baby gang ed episodi di violenza tra adolescenti si moltiplicano; le conseguenze dell'isolamento in famiglia e della scuola a distanza ancora non sono state sufficientemente esplorate. Si registrano certamente diverse positive iniziative promosse dal Comune di Milano tese a riconnettere pezzi dell'amministrazione che si occupano di adolescenti, rafforzando la rete con e tra

enti del terzo settore e tra youth workers, in un disegno partecipato e collettivo del pensiero e delle politiche per e con gli adolescenti, ma la gravità e complessità della situazione richiede investimenti e risorse, innanzitutto di pensiero, decisamente superiori.

Si raccomanda, pertanto:

1. l'istituzione di un Tavolo dedicato alla costruzione di una politica cittadina per l'adolescenza, cui partecipino Assessorati e Direzioni del Comune, rappresentanze delle Scuole, degli ETS e degli/delle adolescenti di Milano;
2. l'eventuale avvio di un percorso partecipato che consenta di pervenire ad un Bilancio di Generazione che faccia il punto sulla situazione dell'Adolescenza a Milano
3. di istituire spazi di consultazione e di decisione stabili per gli adolescenti, in continuità con la fondamentale esperienza di ConsigliaMi;
4. di prevedere strutturalmente il confronto con la Consulta Provinciale delle Studentesse e degli Studenti sui temi connessi alla Scuola.

A seguire, inoltre, si propongono una riflessione e alcune raccomandazioni relative ai CAG che rappresentano un grande investimento del Comune dedicato agli adolescenti milanesi.

3.1.1 Tavolo cittadino 0/18

La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei contesti urbani permane critica, per quanto i cittadini minorenni rappresentino una minoranza (209.000 persone circa, 16% della popolazione totale) e le famiglie con bambini diminuiscano.

Le ultime indagini sulla Qualità della Vita nelle

città italiane del Sole 24ore hanno consegnato ottimi piazzamenti generali alla città di Milano, ma contemporaneamente hanno evidenziato che la qualità della vita dei bambini e dei giovani non rappresentano punti di forza della nostra città. In questo senso, si raccomanda all'Amministrazione di lavorare sugli indicatori dove non si registrano buone prestazioni e definire un progetto di cambiamento.

In generale, occorre con urgenza dotarsi di strumenti per "leggere" la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza. Un primo passo per comprendere la situazione è raccogliere i dati necessari. Con delibera n. 1353 del 2 agosto 2018 il Comune di Milano istituì MILAB 0-18, tavolo che avrebbe dovuto sommare le funzioni di raccolta dati, lettura e governance delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Dopo la convocazione dell'aprile 2019 tale soggetto non è più stato convocato, senza venire abrogato.

Si ritiene che almeno le funzioni di Osservatorio per la raccolta e la lettura dei dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza andrebbero recuperati, eventualmente coinvolgendo fondazioni territoriali nel finanziare questa attività e le università milanesi per le competenze di ricerca.

3.1.2 Prosecuzione UIA milano 0/18 - Progetto WishMi

Il progetto UIA WishMi / MI 0_18 è stato caratterizzato da grandi complessità gestionali e fatiche, anche perché avviato pochi mesi prima della pandemia.

Si è trattato di un progetto ambizioso che per la prima volta ha previsto il lavoro congiunto di diversi

assessorati e direzioni, congiuntamente a partner del privato sociale e università, al fine di produrre un sistema integrato dedicato alla costruzione del benessere dei cittadini minorenni. A seguito della pandemia è stato necessario modificare il progetto e diversi outcome.

Si ritiene che il disegno progettuale originario avesse messo a fuoco alcuni obiettivi tuttora fondamentali per lo sviluppo del welfare cittadino zero-diciotto:

- elaborazione di un sistema integrato, a partire dalle diverse competenze comunali;
- promozione di competenze negli operatori comunali di progettazione partecipata, coinvolgimento e promozione della partecipazione dei cittadini minorenni, lavoro multidisciplinare e sinergico;
- incremento dei contesti di ascolto, coinvolgimento e partecipazione dei cittadini minorenni nella definizione del welfare a loro dedicato;
- individuazione di forme di contrasto al fenomeno della segregazione territoriale e scolastica.

Sviluppare tali obiettivi all'interno di una città grande come Milano e di un organismo complesso come la macchina comunale richiede tempi e sforzi ben superiori al tempo previsto dal progetto.

Si auspica che l'Amministrazione sappia valorizzare i risultati raggiunti con fatica e insista nel perseguire gli obiettivi ancora non raggiunti.

La tematica della segregazione scolastica resta tuttora un tema estremamente urgente, su cui occorre interrogarsi e intervenire.

3.1.3 Progetto Teen Voice - Tavolo dei consulenti minorenni del garante

Grazie alle risorse del progetto UIA WishMi / MI 0_18, nell'ambito del progetto per lo sviluppo dello Urban Engagement e al supporto del partner Università Cattolica, è stato possibile, come si è visto, istituire il Tavolo dei consulenti minorenni del Garante (iniziativa denominata Teen Voice Milano).

Il Garante, figura autonoma e indipendente, valuta che sia essenziale per lo svolgimento del proprio incarico la cooperazione con i ragazzi e le ragazze che hanno scelto di accompagnarne in termini consultivi l'operatività.

Si chiede, pertanto, al Comune di poter disporre delle (limitate) risorse necessarie per proseguire tale attività negli anni a venire.

3.1.4 Centri aggregazione giovanile – CAG

Il Garante ha seguito con estrema attenzione, fin dal suo insediamento, il tema dei Centri di Aggregazione Giovanile del Comune di Milano.

Si tratta della principale forma strutturata di attenzione che il Comune dedica ai propri cittadini adolescenti, che ha una storia significativa sul territorio e che ha visto nei decenni passati scelte politiche che hanno portato da una importante gestione diretta dell'Ente locale ad una prevalente gestione del privato sociale. Si coglie qui l'occasione per evidenziare l'enorme differenza che caratterizza le scelte gestionali relative ai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e scuole d'infanzia prevalentemente in gestione diretta) e tutti gli altri interventi socioeducativi dedicati a infanzia e adolescenza (quasi totale gestione affidata a soggetti del terzo settore) e si invita l'Amministrazione a

interrogarsi sull'attualità e sul senso di tali scelte.

Sul tema specifico dei CAG, pur ravvisando positive sinergie tra le Direzioni del Comune e tra queste e gli enti del terzo settore, che hanno permesso lo sviluppo di molti progetti a favore di ragazze e ragazzi, si segnala che l'investimento economico complessivo annuale per i CAG risulta inadeguato per difetto alla grande complessità della situazione in cui versano i cittadini che afferiscono alla fascia d'età di riferimento in questo momento storico, come attestato da più parti, anche comparandolo ad analoghi investimenti di altre città (ad esempio Napoli e Vienna).

Pertanto:

- Si invita il Comune di Milano a prevedere sforzi straordinari per raccogliere risorse aggiuntive per questo tipo di interventi;
- Si raccomanda, poi, pur nel rispetto dell'autonomia dei Municipi, di prevedere una distribuzione più equa dei fondi, che non premino o penalizzino gli adolescenti in base al Municipio di residenza. In sostanza, si ritiene che gli stanziamenti di risorse non possano essere basati esclusivamente sullo storico, ma debbano prevedere anche una distribuzione su base capitaria.

Si auspica che nei prossimi anni si possa:

- elaborare linee guida cittadine relative ai CAG che la Città vuole avere a disposizione, che ne definiscano standard e requisiti funzionali, educativi, animativi e sociopedagogici, nonché livelli essenziali;
- istituire una cabina di regia cittadina, con rappresentanti dell'amministrazione centrale e dei Municipi, capace di delineare una politica

cittadina in merito ai CAG e di farsi garante di pari opportunità per gli adolescenti dei diversi territori;

- individuare un professionista di nomina comunale deputato a coordinare con uno sguardo sociopedagogico l'attività dei diversi CAG in direzione delle Linee Guida cittadine di cui al punto precedente, prevedendo un accompagnamento costante delle attività, promuovendo un confronto sulle pratiche attuate nei diversi contesti e la costruzione di una cultura pedagogica-animativa cittadina;
- istituire un tavolo di coordinamento cittadino, guidato dal Comune, che favorisca le sinergie nel realizzare progetti innovativi sui territori a favore degli adolescenti e dei giovani.
- nel rispetto e nell'autonomia dei singoli Municipi è importante prevedere la possibilità di utilizzare le risorse dedicate ai CAG in forme flessibili e adeguate a dare risposte locali e specifiche; contestualmente, in assenza di attenzione e di mobilitazione da parte di un singolo Municipio, vanno individuate forme di intervento che non penalizzino gli adolescenti residenti in uno specifico territorio.

3.2 Risorse della Legge 285/1997

La legge 28 agosto 1997, n. 285, Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, ha rappresentato l'iniziativa legislativa che ha dato concretezza programmatica e risorse alla ratifica della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Legge 176, 27 maggio 1991),

istituendo un fondo nazionale speciale da destinare a interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza realizzati dalle amministrazioni locali. A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, il fondo viene ripartito tra le 15 Città con il maggior numero di cittadini minorenni, con vincolo di utilizzo secondo gli scopi definiti dalla legge, poiché lo Stato si è riservato la facoltà di finanziare direttamente questi Enti locali (per questo motivo definite "città riservatarie") sulla base della considerazione che la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza è particolarmente critica nei contesti urbani.

Il Garante cittadino dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza è chiaramente interessato alle forme di destinazione e gestione delle risorse della L.285.

Per questo motivo e in virtù di quanto stabilito *all'art.3, punto 2, commi i) e j), in termini di Compiti del Garante: «i) può esprimere pareri non vincolanti sul Piano di Zona e su altri atti a carattere generale che il Comune di Milano emette in materia di infanzia, adolescenza, famiglia e istruzione, educazione ed in ogni altro atto a carattere generale che preveda azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo delle persone in età evolutiva»; j) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto i) riguardanti i minorenni»,* il Garante chiede:

- a. di essere informato e sentito in ogni occasione di definizione della destinazione delle risorse della Legge 285;
- b. che venga istituito un tavolo ufficiale che preveda la definizione della destinazione delle risorse della Legge 285, in cui sia convocato anche il Gabinetto

del Sindaco, direzione da cui dipende l'Ufficio Garante.

Si è rilevata in questi anni una situazione estremamente critica in relazione ai processi comunicativi e gestionali riguardanti gli aspetti economici e amministrativi dei progetti finanziati. L'Ufficio Garante ha registrato le difficoltà di numerosi soggetti del terzo settore che hanno sperimentato comunicazioni tardive, farraginose, talvolta contraddittorie; mancanza di norme chiare per la rendicontazione.

Si raccomanda, per questi motivi, di dotarsi di procedure definite, che prevedano anche nel limite del possibile una semplificazione delle richieste, e di un tavolo di confronto con Terzo Settore per identificare le problematiche ricorrenti e strategie per la loro risoluzione.

Nel luglio 2021, a seguito del confronto tra gli Assessorati Educazione e Welfare ed il Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Milano, venne estesa a tutte le Direzioni interessate, impegnate nell'elaborazione di bandi per progetti 285, un vademecum operativo per sottolineare la valenza di alcune linee di indirizzo. Tra queste si sottolineava l'opportunità che *«i bandi ed i capitolati prevedano, sia in materia di contenuto tecnico sia in termini di attribuzione di punteggio specifico, i seguenti temi:*

- a. *esplicitare iniziative e modalità di ascolto, coinvolgimento e partecipazione dei cittadini minorenni nelle fasi di progettazione e gestione dei progetti, mettendo in evidenza le metodologie che verranno utilizzate a tal fine;*

- b. *prevedere forme di monitoraggio e valutazione (in itinere e/o ex post) con modalità partecipata che prevedano l'espressione del punto di vista dei bambini/e e ragazzi/e destinatari delle attività progettuali;*
- c. *prevedere forme di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale degli interventi previsti dal progetto in tema di ascolto e partecipazione dei bambini/e e ragazzi/e.*

Ove quindi possibile, ogni soggetto o raggruppamento che si candidi a gestire ogni progetto si deve misurare almeno con una di queste tre richieste.

Si sottolinea di prevedere e punteggiare nei bandi anche la promozione del volontariato, in particolare giovanile, quale ulteriore sottolineatura per sostenere partecipazione e protagonismo dei ragazzi e delle ragazze».

Si raccomanda di introdurre in forma strutturale tali indicazioni e di valutare l'introduzione di un vademecum specifico per l'elaborazione dei progetti 285.

4. SEMINARI CONVEGNI

Il Garante è spesso invitato a partecipare a seminari e convegni; a titolo esemplificativo si riportano alcune partecipazioni:

- Festival GenerAzioni Youth Università degli studi Milano Bicocca 6/7 ottobre 2022
- Zerosei: sistema integrato e innovazione pedagogica Comune di Milano – Istituto Degli Innocenti Milano 27 ottobre 2022
- Verso un patto educativo per il benessere e la sicurezza digitale a scuola e in famiglia. 11 novembre 2022 Università Bicocca
- ConsideraMI: un Portale, una Rete, una Agenda per una Milano inclusiva per bambini e adolescenti con disabilità. 17 novembre 2022 Casa dei Diritti del Comune di Milano
- Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni. Declinare i diritti sociali per le nuove generazioni - Milano, 26 gennaio 2023 Fondazione culturale San Fedele - Piazza San Fedele, 4

Prof. Silvio Premoli
Garante dei Diritti per l'infanzia e l'adolescenza
Comune di Milano

Composizione dell'Ufficio
Silvio Premoli
Eleonora Alloni

L'Ufficio del Garante dei Diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Milano si trova in via Ugo Foscolo 5 – scala A, terzo piano

Il Garante riceve su appuntamento inviando mail a:

ufficio.garante@comune.milano.it

Oppure telefonando ai numeri: 0288460170; 3334921062

<https://www.comune.milano.it/comune/palazzo-marino/garanti-comitati-e-delegati/garante-dei-diritti-per-l-infanzia-e-l-adolescenza>

